

Modalità di rappresentazione del patrimonio territoriale di lunga durata (DAVID FANTINI, CLAUDIO SARAGOSA)

Obiettivi.

In questa parte della ricerca si tenta di costruire un Atlante identitario dei valori ambientali e territoriali della regione oggetto della ricerca. Il primo tema viene perseguito cercando di rappresentare l'*Ecosistema Territoriale* in chiave bioregionalista. La rappresentazione cerca di sviluppare una descrizione sia statica che dinamica. Infatti per comprendere la base ambientale di un ecosistema territoriale non è possibile fermarci ad una raffigurazione *strutturale*, è necessario descriverne la complessa dinamica del sistema: il *funzionamento*. La difficoltà di rappresentazione sorge nel momento che le dinamiche di funzionamento danno luogo a *processi* che costituiscono la *storia* del sistema ambientale. Tali processi modificano nel tempo sia la struttura che la funzione di un sistema in una trasformazione continua di difficile raffigurazione.

Per la rappresentazione dei valori del territorio costruito si tenta l'analisi e la rappresentazione dei *processi di territorializzazione* (i cicli di territorializzazione e gli atti territorializzanti); i *sedimenti di lunga durata* (sedimenti e permanenze materiali, sedimenti e permanenze cognitive); i *valori territoriali* (tipologie urbane ed edilizie e degli assetti infrastrutturali; tipologie degli spazi aperti; materiali e tecniche costruttive; quadri paesistici, ambienti insediativi; morfologie, strutture e regole della trasformazione di lunga durata) (Magnaghi).

Metodologia.

Per la rappresentazione del patrimonio territoriale di lunga durata si opera reinterpretando i materiali analitici disponibili elaborati da varie discipline di analisi ambientale (descrizione dell'*Ecosistema Territoriale*) e ricomponendo materiali documentari storici (testi, cartografie, iconografie, ecc.) riguardanti i cicli di territorializzazione manifestatisi nella regione oggetto di ricerca.

In particolare si agisce tentando di:

- Valutare parallelamente i tematismi fisico-biologici elaborati sull'area estrapolando

valutazioni in ordine al funzionamento e alla struttura dei sistemi ambientali presenti.

- Descrivere il territorio nei suoi aspetti morfologici, spesso caratterizzanti ambiti compiuti e identificabili.
- Leggere la consistenza e la forma degli assetti colturali, loro disposizione, giacitura, organizzazione, qualità visiva.
- Leggere i diversi cicli di territorializzazione.
- Leggere i rapporti e le relazioni tra i diversi elementi che strutturano un territorio, mantenendone una visione d'insieme.
- Leggere in modo comparato, all'interno della stessa carta, elementi con diversi gradi di durata (idrografia, sistema insediativo, assetti colturali, ecc.).
- Leggere le peculiarità tipo-morfologiche degli insediamenti.
- Individuare gli spazi pubblici, la loro connotazione formale e il loro ruolo sociale, di scambio, comunicazione, ecc.
- Evidenziare gli elementi durevoli, l'impalcatura del territorio.

Stato di avanzamento dei lavori.

E' stata realizzata una prova di Atlante con la costruzione di una carta in cui si evidenziano i valori della base ambientale e del costruito paesistico della Regione del Golfo di Follonica. La carta ha tentato di riconoscere i valori intrinseci del paesaggio, della loro organizzazione spaziale, degli aspetti visibili e non, e di enfatizzare gli aspetti qualitativi ricorrendo ad una rappresentazione fatta di immagini tipizzate, senza cadere nell'astrazione o nel simbolismo. Il tentativo è quello di trasformare l'analitica quantitativa di derivazione funzionalista, operando il passaggio interpretativo del territorio da "supporto di funzioni" a "patrimonio da valorizzare".



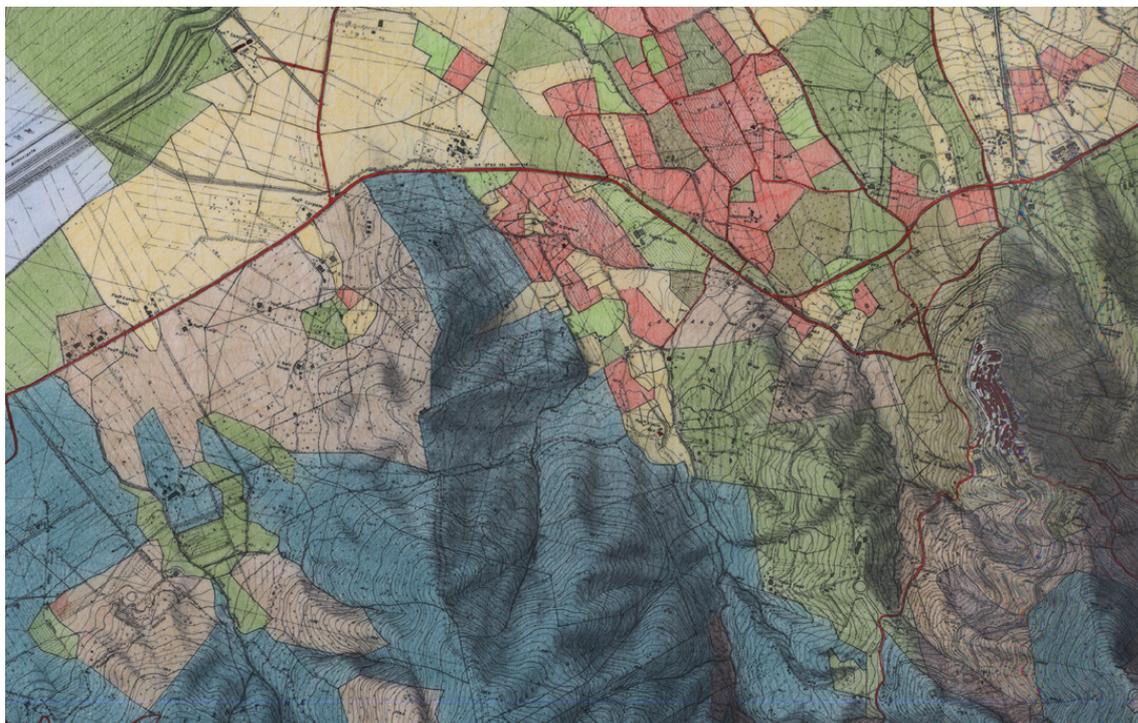
Campiglia: ricostruzione del Catasto Leopoldino



Campiglia: uso del suolo attuale



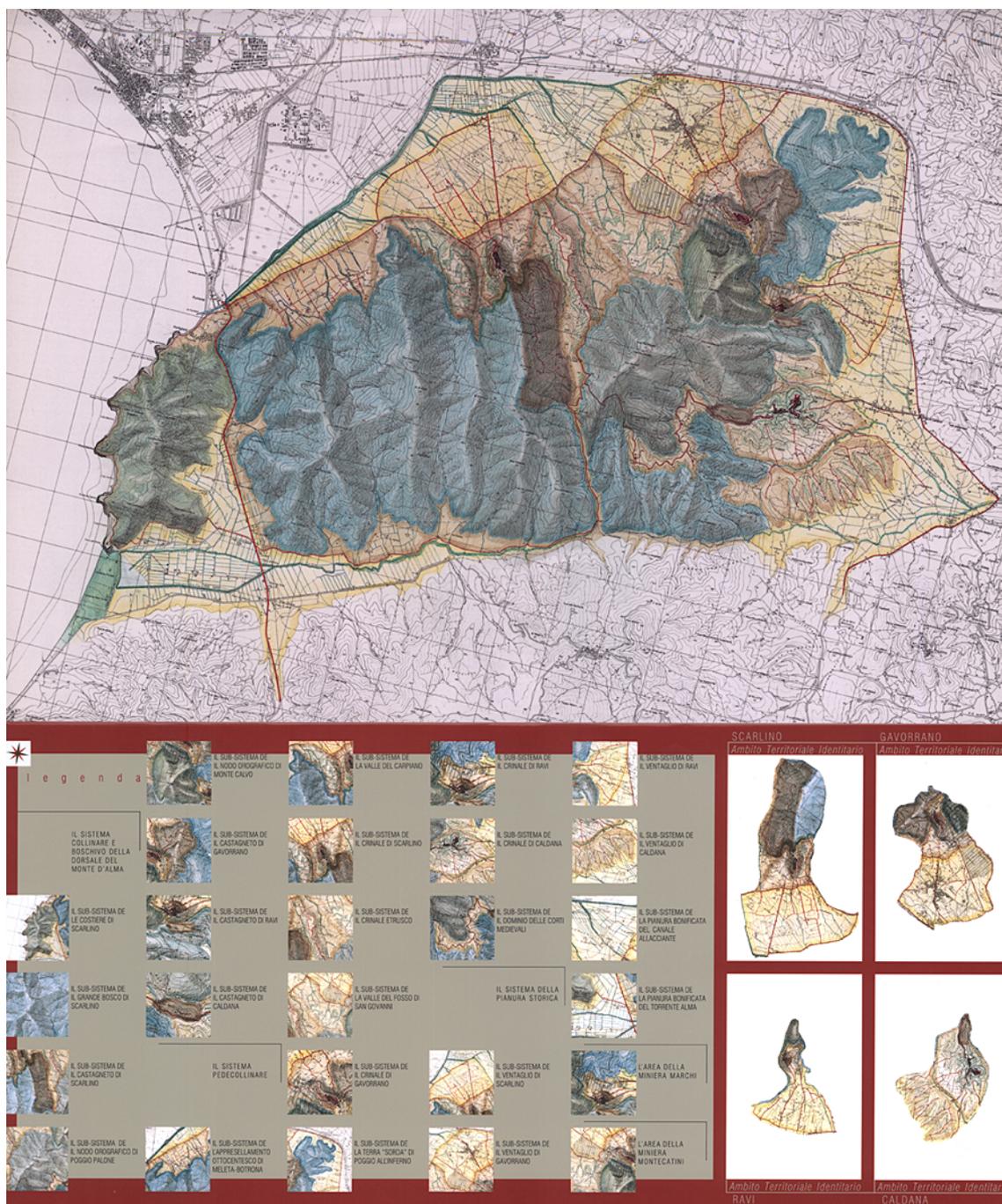
Campiglia: carta dell'identità dei luoghi





Val di Pecora: la struttura profonda del territorio, scala originale 1:10.000





Val di Pecora: individuazione dei "luoghi" e delle regole del territorio